

*Villa Massimo 2012*



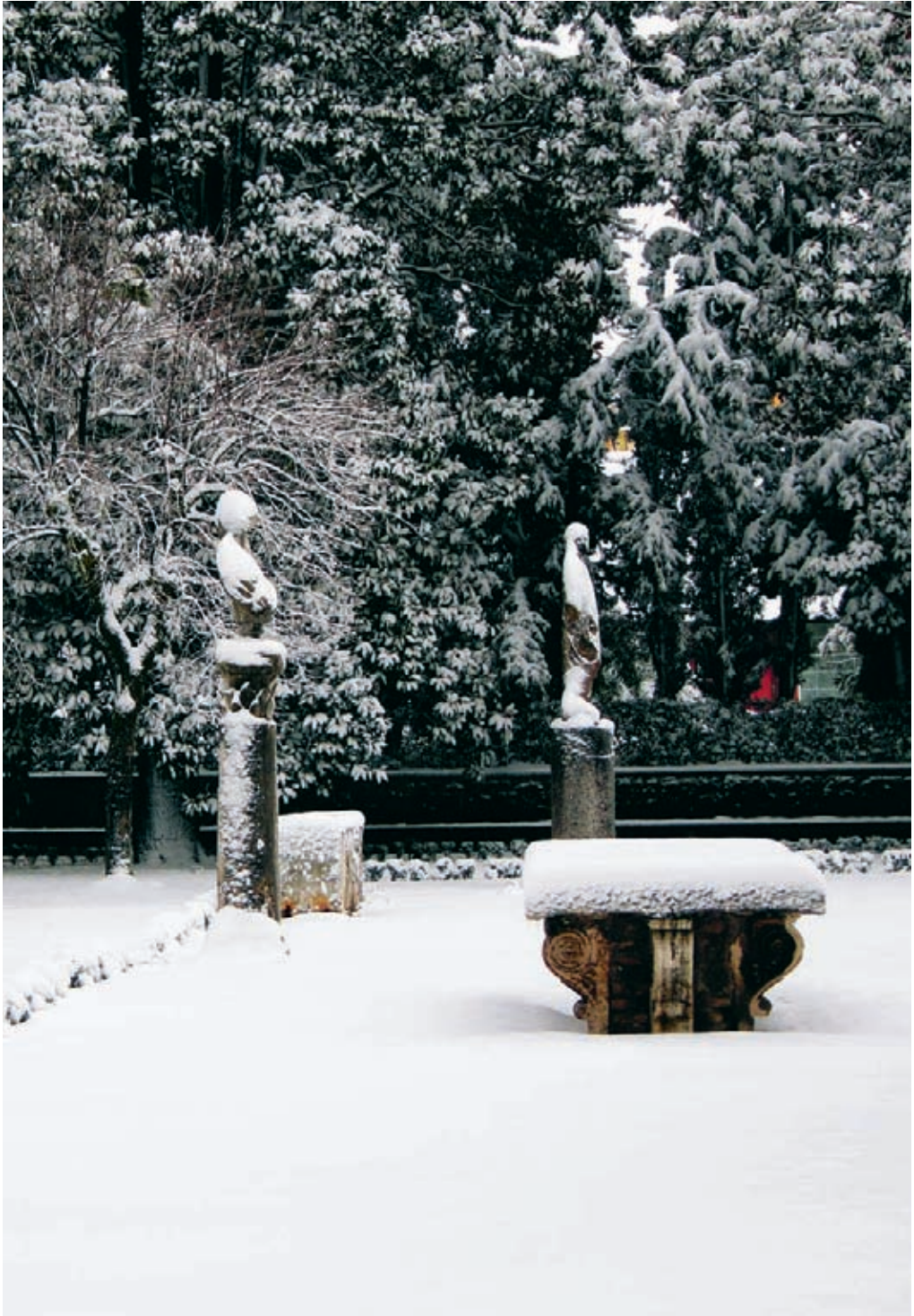
*Villa*

DEUTSCHE AKADEMIE ROM

*Massimo*

ACCADEMIA TEDESCA ROMA

2012



*Jahresbericht*

2012

.

*Relazione annuale*

2012



2012. Ein Jahr, das gänzlich anders begann, als alle unseren früheren hier in Rom. Am 20. Januar und noch einmal zwei Wochen später wurde Rom mit weißer Pracht überzogen: fünfzig Zentimeter Schnee – die Bilder hier zeigen es. Alles verzaubert, auch die Villa Massimo. Verzaubert? Der Verkehr kollabierte umgehend, klar. Die Schulen wurden geschlossen, denn wie sollen die armen Kinder zum Unterricht kommen. Straßenräumung? Gibt es nicht, was aber auch nicht verwunderlich ist, so selten fällt in diesen Breiten Schnee. Danach wurde es fast ernst, was die Supermarktregale bezeugten. Sie waren nach einem Tag schlicht leer und Nachschub kam nicht. Alles in allem also eine großartige Erfahrung mit einer Villa Massimo in exquisiter Schönheit.

Am 15. Februar begann das akademische Jahr wieder mit dem üblichen gemeinsamen Frühstück, mit dem Gang, gemeinsam mit meiner Frau, durchs Viertel, um kennenzulernen, was einen hier umgibt: die Post,

•

2012. Un anno iniziato in modo completamente diverso da tutti i nostri precedenti qui a Roma. Il 20 gennaio, e poi di nuovo due settimane dopo, una splendida coltre bianca ha ammantato Roma: cinquanta centimetri di neve, lo si può vedere nelle foto di questo volume. Tutto era incantato, anche Villa Massimo. Incantato? Il traffico è collassato all'istante, ovvio. Le scuole sono state chiuse, perché altrimenti come avrebbero potuto arrivare in classe i poveri bambini? Spazzaneve? Non ci sono, il che peraltro non sorprende, visto che a queste latitudini nevicava raramente. Poi la situazione si è fatta quasi seria, come testimoniavano gli scaffali dei supermercati. Dopo un giorno erano praticamente vuoti e non arrivavano rifornimenti. Tutto sommato, dunque, un'esperienza straordinaria, con Villa Massimo di una bellezza squisita.

Il 15 febbraio è ricominciato l'anno accademico con la consueta colazione congiunta, con la passeggiata nel quartiere, insieme a mia





der Supermarkt, der Schneider, die Reparaturwerkstatt, der Markt, die Restaurants, der Tabakwarenhändler, bei dem man auch immer die Steuermarken und Busfahrtscheine bekommt und so weiter.

Traditionell reiste gleich danach die halbe Belegschaft nach Berlin zu unserer großen Nacht im Martin-Gropius-Bau, während unsere Künstlerbetreuerin Julia Trolp schon ihr Exkursionsprogramm anwarf mit dem Besuch in der *Fondazione Giorgio e Isa de Chirico*, wo man mit Luca Lo Pinto gleich einen der wichtigen Kuratoren in der Stadt traf. Parallel wurde das Filmprogramm hochgefahren, alle drei Wochen ein Film, um Italien auf eine seiner schönsten Weisen kennenzulernen: am Anfang natürlich unser Klassiker *Die Barfüßige Gräfin* mit Ava Gardner und Humphrey Bogart, 1953 mit mehreren Szenen in der Villa Massimo gedreht.

Zu Märzbeginn gab es endlich die *shop talks*, bei denen die Stipendiaten jeweils eine Viertelstunde lang Gelegenheit haben, sich allen anderen,

•

moglie, per conoscere cosa c'è nei dintorni: la posta, il supermercato, la sartoria, l'officina, il mercato, i ristoranti, il tabaccaio dove si trovano sempre anche le marche da bollo e i biglietti dell'autobus e così via.

Com'è tradizione, subito dopo metà personale si è recato a Berlino per la nostra grande notte al Martin-Gropius-Bau, mentre la nostra responsabile delle relazioni artistiche Julia Trolp ha avviato il suo programma di escursioni con la visita alla *Fondazione Giorgio e Isa de Chirico*, dove si è già potuto incontrare uno degli importanti curatori della città, Luca Lo Pinto. Parallelamente è iniziato il programma cinematografico, ogni tre settimane un film, per conoscere l'Italia da uno dei suoi lati più belli: dapprima ovviamente il nostro classico *La contessa scalza*, con Ava Gardner e Humphrey Bogart, girato nel 1953 con diverse scene a Villa Massimo.

All'inizio di marzo si sono svolti finalmente gli *shop talks*, in cui i borsisti hanno rispettivamente un quarto d'ora a disposizione per presen-





also auch uns von der Verwaltung, vorzustellen. Eine weitere Viertelstunde wird diskutiert, und schon geht es zum Nächsten. Das ist für alle eine effektive Möglichkeit, sich in kurzer Zeit einen ersten Überblick zu verschaffen.

Am 8. März besuchten uns wieder die Mathematiker des Tübinger *Instituts für analytische Geometrie*, wie es mittlerweile zur Tradition geworden ist. Seit vielen Jahren unter der Leitung von Prof. Dr. Rainer Nagel. Gerade mit diesen so offenen und besonders humorvollen Mathematikern entwickeln sich immer lebhaftere Gespräche.

Am 21. März, ein historischer Glanzpunkt, der Besuch der Ausstellung *Lux in Arcana* in den kapitolinischen Museen, geführt – lebendig wie jedes Mal – von Frau Prof. Dr. Christine Maria Grafinger vom Päpstlichen Geheimarchiv. Staunen allerseits vor den Exponaten: eine Urkunde Dschingis Khans mit Unterschriftenstempel, die Bestätigung eines päpstlichen Privilegs durch Otto den Großen, eine Urkunde Friedrichs II., die

•

tarsi a tutti gli altri, anche a noi dell'amministrazione. Per un altro quarto d'ora si discute e poi si passa al successivo. Questa è per tutti un'efficace occasione per farsi una prima idea in breve tempo.

L'8 marzo, com'è ormai diventata tradizione, sono tornati a farci visita i matematici dell'*Istituto di geometria analitica* di Tubinga, da diversi anni sotto la direzione del Prof. Dr. Rainer Nagel. Proprio con questi matematici così aperti e dotati di uno spiccato senso dell'umorismo si sviluppano sempre vivaci conversazioni.

Il 21 marzo, uno storico apogeo, si è svolta la visita alla mostra *Lux in Arcana* ai Musei Capitolini, guidata come sempre con vivo entusiasmo dalla Prof. Dr. Christine Grafinger dell'Archivio Segreto Vaticano. Grande stupore di tutti dinanzi alle opere esposte: un documento di Gengis Khan con il timbro contenente la firma, la conferma di un privilegio pontificio da parte di Ottone il Grande, un documento di Federico II, l'atto di accusa



Anklageschrift gegen die Templer (mit der die Inquisition in die Geschichte eintritt), ein Brief Maria Stuarts, ein Brief Marie Antoinettes, ja sogar ein Brief von Sissi. So etwas, so reich zusammengestellt, sieht man keine zweimal im Leben!

Am 22. März schon der erste Abschied: der Maler Filip Zorzor, die Videokünstlerin Martina Wolf und der Architekt Ulrich Schwarz zeigten ihre Arbeiten in der Casa Baldi und der Villa Serpentara, bevor sie Olevano Romano nach drei Monaten Aufenthalt wieder verließen.

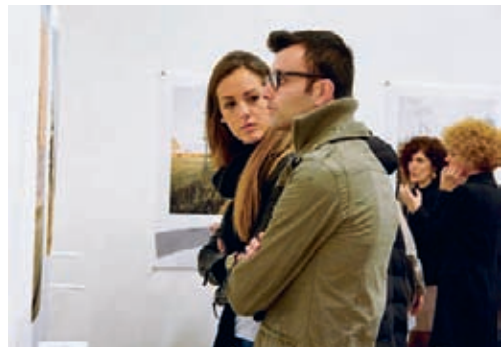
Fünf Tage später dann die erste große Veranstaltung der Villa Massimo, die *open studios*. Normalerweise ist das eine bescheidene Präsentation – man informiert mit Katalogen und Projektionen über die eigene Arbeit, um mit einem kompetenten Publikum ins Gespräch zu kommen. Das ist die Grundlage für viele Kontakte, die sich dann über das Jahr fruchtbar entwickeln können. Aber hier war das anders: die Stipendiaten

•

contro i templari (con cui passò alla storia l'Inquisizione), una lettera di Maria Stuarda, una lettera di Maria Antonietta, addirittura una lettera di Sissi. Una collezione così, di tale ricchezza, la si vede una volta sola nella vita!

Il 22 marzo vi sono stati già i primi saluti: il pittore Filip Zorzor, la videoartista Martina Wolf e l'architetto Ulrich Schwarz hanno esposto i loro lavori a Casa Baldi e Villa Serpentara, prima di lasciare Olevano Romano dopo un soggiorno di tre mesi.

Cinque giorni dopo si è svolta la prima grande manifestazione di Villa Massimo, gli *open studios*. Generalmente si tratta di una presentazione modesta: si forniscono informazioni sul proprio lavoro con cataloghi e proiezioni, per avviare un dialogo con un pubblico competente. È la base di partenza per molti contatti che nel corso dell'anno possono evolvere in modo proficuo. Ma questa volta è stato diverso: i borsisti avevano allestito











hatten eine veritable Ausstellung aufgebaut, da sah nichts nach Anfang aus. Das waren keine Künstler, die vorsichtig an einer Tür anklopfen, nein, diese Stipendiaten waren souveräne Gastgeber. Und dazu war es ein Höhepunkt des Abends, dass Praxisstipendiat Till Brönner zu dieser Gelegenheit eine kleine römische Band zusammengestellt hatte. Er brillierte mit seiner Trompete vor einem begeisterten Publikum, das ihm, dichtest gedrängt, lauschte und frenetisch applaudierte.

Am 1. April, Palmsonntag, hatten wir wieder unsere Kirchengemeinde von den kanadischen Märtyrern zur Messe auf dem Hauptplatz zu Gast.

In diesem Jahrgang gab es nur eine Schriftstellerin, Katja Lange-Müller. Sie las zu unserem offiziellen Literatur-Auftakt am 3. April in der Casa di Goethe. Die Übersetzung wurde von Lorenzo Profita vorgetragen, einem jungen, römischen Schauspieler, den wir wegen seines prononcier-

•

una vera e propria esposizione, nulla dava l'impressione di essere soltanto un inizio. Non erano artisti che bussavano cautamente ad una porta, no, questi borsisti erano dei padroni di casa sicuri di sé. E in più, come highlight della serata, il borsista delle arti pratiche Till Brönner per l'occasione aveva formato una piccola band romana. Con la sua tromba ha fatto faville dinanzi ad un pubblico entusiasta che gremiva la sala, l'ascoltava con attenzione e poi applaudiva freneticamente.

Il 1° aprile, Domenica delle Palme, abbiamo di nuovo ospitato la nostra comunità parrocchiale dei martiri canadesi per una messa sul piazzale.

Quest'anno abbiamo avuto soltanto una scrittrice, Katja Lange-Müller, che il 3 aprile ha inaugurato ufficialmente i nostri eventi letterari con una lettura alla Casa di Goethe. La traduzione è stata letta da Lorenzo Profita, un giovane attore romano che avevamo già più volte avuto modo



ten Auftritts und seiner gekonnt sparsam eingesetzten Gestik schon öfter geschätzt hatten. Die Bilder zeigen mir als besondere Gäste dieses Abends den Berliner Wissenschaftssenator Dr. Knut Nevermann, Dr. Joachim Sartorius und Friedrich-Christian Delius.

Der 13. April ist ein regnerischer Tag, aber keine trübe Stimmung kommt auf bei dem Besuch des Oberkommandos der italienischen Finanzpolizei, unser Nachbar auf der anderen Seite der Straße des XXI Aprils. Oberkommandeur General Nino Di Paolo, sein Vize, Generalmajor Edoardo Valente, und der für die Kommunikation verantwortliche Brigadegeneral Vito Augelli statteten der Villa Massimo einen Besuch ab. Auf den Fotos sieht man, wie gut wir uns verstehen. Und das setzte sich fort bei einem Besuch unserer Stipendiatin Eva Leitolf. Es war, wie bei Offizieren nicht anders zu erwarten, ein höchst formeller Besuch mit dem Austausch von Gastgeschenken. Aber da hatten sich beide Seiten etwas Besonderes aus-

•

di apprezzare per la sua carismatica presenza scenica e per la gestualità sapientemente dosata. Le immagini immortalano, quali ospiti speciali della serata, l'Assessore per gli affari scientifici di Berlino Dr. Knut Nevermann, il Dr. Joachim Sartorius e Friedrich-Christian Delius.

Il 13 aprile era un giorno piovoso, ma non c'era affatto un'atmosfera cupa durante la visita del Comando Generale della Guardia di Finanza italiana, nostro vicino dall'altro lato di Viale XXI Aprile. Il Comandante Generale Nino Di Paolo, il suo Vice, il Generale di Divisione Edoardo Valente e il responsabile della comunicazione, il Generale di Brigata Vito Augelli, hanno reso visita a Villa Massimo. Nelle foto si vede come andiamo d'accordo. E così è continuato anche durante la visita della nostra borsista Eva Leitolf. È stata, non si può che aspettarselo con degli ufficiali, una visita estremamente formale, con uno scambio di doni. Ma entrambe le parti avevano avuto un'idea particolare: Eva Leitolf, che come tema della

gedacht: Eva Leitolf's Thema ihres Stipendiatenjahres war die fotografische Dokumentation des Flüchtlingselends rund um das südliche Italien und sie schenkte den Offizieren einen Katalog, der das zeigte. Und tatsächlich hatte der Oberkommandierende selbst ein Buch über die Emigration aus Italien geschrieben, das er seinerseits überreichte. Zwei sicherlich verschiedene Sichtweisen, aber ein großes gegenseitiges Verständnis, das darauf hinauslief, dass die Finanzpolizei Eva Leitolf, generalstabsmäßig vorbereitet, jede Tür in Lampedusa und anderen Stätten öffnete. Jede Tür, durch die sie gehen wollte. Was für eine große Geste!

Von großem Gewinn für uns alle sind informative Abende zu Italien, die Julia Trolp immer wieder ins Programm einstreut, am 19. April etwa ein höchst lehrreicher und dennoch unterhaltsamer Vortrag von Tobias Piller, Wirtschaftskorrespondent der Frankfurter Allgemeinen Zeitung in Rom, zur aktuellen wirtschaftlichen Situation Italiens.

•

sua borsa di studio aveva scelto la documentazione fotografica della miseria dei profughi in Italia del sud, ha regalato agli ufficiali un catalogo che illustrava proprio questo. E di fatto lo stesso Comandante Generale aveva scritto un libro sull'emigrazione dall'Italia, che le ha donato a sua volta. Due punti di vista sicuramente diversi, ma una grande comprensione reciproca, che alla fine ha fatto sì che la Guardia di Finanza, con le dovute preparazioni dello Stato Maggiore, aprisse a Eva Leitolf ogni porta a Lampedusa e altrove. Ogni porta che lei desiderasse varcare. Che grande gesto!

Per noi tutti sono di grande utilità le serate informative sull'Italia che Julia Trolp inserisce ripetutamente nel programma, il 19 aprile ad esempio una conferenza estremamente istruttiva e nondimeno divertente di Tobias Piller, il corrispondente per l'economia della Frankfurter Allgemeine Zeitung a Roma, sull'attuale situazione economica dell'Italia.

Am 24. April wollten wir uns alle die bedeutende Wohnbausiedlung *Villaggio Matteotti* anschauen, die Giancarlo De Carlo, einer der renommiertesten italienischen Architekten nach dem Krieg, für die Stahlarbeiter in Terni gebaut hatte. Eine beeindruckende Leistung mit ungewöhnlichen, schönen Details. Das zu sehen gelang noch, aber den Besuch der nicht weniger wichtigen römischen Siedlung von Carsulae verhinderte plötzlich einsetzender, strömender Regen. Wir haben dann, was sollten wir auch anderes tun, in einem Restaurant Zuflucht gefunden. Aber bevor es zurückging nach Rom, haben wir die mit 32 Metern ungewöhnlich hohe augusteische Brücke von Narni besucht, wobei uns Markus Schroer, Steinmetz am Kölner Dom und damaliger Praxisstipendiat die erdgeschichtliche Entstehung verschiedener Gesteine und besonders des Travertins erläuterte. Warum sieht Travertin so aus, wie er aussieht? Die Antwort ist nicht ganz unwichtig für Leute, die ihn einsetzen, weil er so aussieht.

•

Il 24 aprile volevamo vedere tutti l'importante complesso residenziale "Villaggio Matteotti" che Giancarlo De Carlo, uno dei più rinomati architetti italiani del dopoguerra, aveva costruito a Terni per i lavoratori delle acciaierie. Un'opera suggestiva con dettagli originali e belli. Questo siamo riusciti ancora a vederlo, ma la visita del non meno importante insediamento romano di Carsulae è stata impedita da un'improvvisa pioggia a catinelle. Abbiamo quindi cercato riparo in un ristorante, che altro potevamo fare. Ma prima di rientrare a Roma abbiamo visitato il ponte d'Augusto di Narni, che con i suoi 32 metri vanta un'insolita altezza, e Markus Schroer, lo scalpellino del Duomo di Colonia e allora borsista delle arti pratiche, ci ha spiegato l'origine geologica di diverse rocce e in particolare del travertino. Perché il travertino ha l'aspetto che ha? La risposta non è del tutto irrilevante per chi lo impiega proprio perché assume quell'aspetto.







Am 3. Mai hieß es wieder "Soltanto un quadro al massimo", diesmal eine Begegnung von Gino De Dominicis und Sigmar Polke, erstmals zwei nicht mehr lebende Künstler, von denen allerdings bezeugt ist, wie sehr sie die Künstler des jeweils anderen Landes beeinflusst hatten. Oh, wie schön, die rheinisch-humorvoll-hintergründige Kartoffelmaschine Polkes sich in Rom drehen zu sehen. Der Publikumsandrang zeigte einmal mehr, dass diese Veranstaltungsreihe in Rom unter "Kult" geführt wird.

Am gleichen Tag war auch der Bund Katholischer Unternehmer bei uns zu Gast.

Aber was sieht man auf dem nächsten Bild? Hauke Berheide und Markus Schroer mit einem Aperitif in der Hand über dem Hafen von Ancona? Tatsächlich sind wir direkt nach der Ausstellungseröffnung zu unserer jährlichen Exkursion in die Marken aufgebrochen. Selbst für mich, der diese Reise seit Jahren begleitet, ist sie wegen der großen Einfachheit

•

Il 3 maggio si è svolto di nuovo "Soltanto un quadro al massimo", un'edizione dedicata al confronto tra Gino De Dominicis e Sigmar Polke, per la prima volta due artisti non più in vita, di cui tuttavia è dimostrato quanto abbiano influenzato gli artisti dell'altro Paese. Oh, che bello veder funzionare a Roma la "macchina delle patate" renana-spiritosa-ermetica di Polke. L'affluenza di pubblico ha mostrato ancora una volta che questa rassegna espositiva a Roma è diventata un "cult".

Il giorno stesso è stata ospite da noi anche la Federazione degli imprenditori cattolici tedeschi.

Ma cosa si vede nella fotografia successiva? Hauke Berheide e Markus Schroer con un aperitivo in mano sopra il porto di Ancona? Infatti, subito dopo l'inaugurazione della mostra siamo partiti per la nostra escursione annuale nelle Marche. Perfino per me, che da anni ci vado come accompagnatore, questo viaggio è sempre interessante, per la grande



und Schönheit, bisweilen Erhabenheit der Pfarrkirchen, immer wieder interessant. Wir fuhren in Rom mit mehreren Wagen los und trafen uns beim Hl. Nikolaus von Tolentino. Eine bedeutende Kirche als Ziel findet jeder. Die Fresken seiner Kirche sind ein eindringlicher geistlicher Entwurf für das Leben über Jahrhunderte in den Marken, der Region, die grob gesagt zwischen Rimini und Pescara an der Adria liegt. Ein ernstes Land mit bis heute sehr umsichtig-praktisch handelnden Menschen, die diese Region für den industriellen Zustrom bis weit über die Grenzen Italiens hinaus attraktiv gemacht haben. Die Folgen sind nicht immer erwünscht, aber die Industrie arbeitet doch so konzentriert, dass die Landschaft schön geblieben ist. Für uns erstaunlich, finden sich die wunderschönen romanischen Kirchen am Rande von kommerziellen Zonen. Nur, dort waren sie immer schon. Diese Kirchen, S. Claudio al Chienti, S. Maria a Pie' di Chienti usw., sind in ihrer unverputzten Klarheit sprechende Baukörper,

•

semplicità e la bellezza, talvolta per la sublimità delle chiese parrocchiali. Siamo partiti da Roma con diverse macchine e ci siamo ritrovati davanti a San Nicola da Tolentino. Una chiesa importante come meta la trova chiunque. Gli affreschi di questa Basilica hanno rappresentato per secoli un incisivo progetto spirituale per la vita nelle Marche, una regione situata sull'Adriatico, grossomodo tra Rimini e Pescara. Una terra seria, con abitanti tutt'oggi molto concreti e giudiziosi, che hanno reso attraente questa regione per scopi industriali fino a ben oltre i confini dell'Italia. Le conseguenze non sempre sono gradite, eppure l'industria lavora in modo così concentrato che il paesaggio ha preservato la sua bellezza. Per noi è sorprendente che le meravigliose chiese romaniche si trovino al margine delle zone commerciali. Però stanno lì da sempre. Queste chiese, S. Claudio al Chienti, S. Maria a Pie' di Chienti etc., nella loro chiarezza senza intonaco sono degli edifici parlanti, che rispecchiano spiritualmente la





die dem örtlichen Leben, seiner Arbeit und seiner geistigen Verfasstheit geistlich entsprachen. Sie sind Zeugnis einer Gesellschaft, die lebte, arbeitete und in einer Kirche ohne Bilder unter dem Kreuz betete. Und einmal im Jahr ging es dann in ein-, zweitägiger Pilgerschaft zum Hl. Nikolaus, dessen Leben die Kirche von Tolentino in einem wahren Bilderrausch – so müssen es die Zeitgenossen empfunden haben – ausgoss. Und immer noch ist die Empfindung intensiv, obwohl wir doch pausenlos von Bildern jeder Sorte abgelenkt werden.

Das Schöne an dieser Exkursion ist das Verbindende, das man miteinander reist, miteinander zu Abend isst und frühstückt. Nach der Übernachtung in der Casa Vecchia, einem schön gelegenen und mit großer Herzlichkeit geführten *Agriturismo* bei Pedaso, ging es am nächsten Tag nach Urbino und dort zuerst zum Herzogspalast. Der ist sicher vielen bekannt, aber ihn zu sehen ist etwas anderes. Einmal nicht Piero della

•

vita locale di allora, il suo lavoro e la sua anima intellettuale. Sono la testimonianza di una società che viveva, lavorava e pregava in una chiesa senza immagini sotto il crocifisso. E una volta l'anno si andava poi per uno o due giorni in pellegrinaggio da San Nicola, la cui Chiesa a Tolentino era un tripudio di immagini, così dev'essere sembrato ai contemporanei. E ancora oggi la sensazione è sempre intensa, anche se veniamo distratti continuamente da immagini di ogni sorta.

Il bello di questa escursione è il fatto che unisce, si viaggia insieme, si cena e si fa colazione insieme. Dopo aver pernottato nella Casa Vecchia, un agriturismo presso Pedaso, che gode di una bella posizione ed è gestito con grande affabilità, il giorno successivo ci siamo recati a Urbino, dove siamo andati dapprima a visitare il Palazzo Ducale. È sicuramente noto a molti, ma vederlo è ben altra cosa. Philipp Lachenmann è rimasto affascinato dai grandi camini sontuosi del palazzo, che per una volta non erano





Francesca, hatten es Philipp Lachenmann die großen Prunkkamine des Palastes angetan. Und siehe da, bei der Präsentation im Martin-Gropius-Bau fand man einen solchen in Berlin wieder. Den Nachbau. Der Rückweg führte uns über das schöne Ascoli Piceno mit seinen bühnenhaften Plätzen, den beeindruckenden Piano Grande und dann Norcia mit seinen, sagen wir mal, Salamis nach Rom zurück. Es bleibt anzumerken, dass der Komponist Berheide und die Schriftstellerin Lange-Müller uns geradezu pausenlos mit Schüttelreimen amüsierten, etwa: "Da fragt der Tod den Hamlet, ob er noch was vom Lamm hätt." Oh, fröhliches Künstlervolk!

Am 15. Mai feierte die Israelische Botschaft beim Hl. Stuhl den Unabhängigkeitstag Israels. Botschafter Mordechay Lewy hatte die Kollegen des diplomatischen Corps und viele Repräsentanten des öffentlichen Lebens in Italien in die Villa Massimo geladen. Die Sicherheitsvorkehrungen waren immens, und wir haben dabei von den israelischen Sicherheitsleuten

•

di Piero della Francesca. E guarda un po', alla presentazione al Martin-Gropius-Bau ce ne siamo ritrovati uno tale e quale a Berlino. Una ricostruzione. Il viaggio di ritorno ci ha ricondotti a Roma passando per la bella Ascoli Piceno con le sue piazze che sembrano palcoscenici, per il suggestivo Piano Grande e poi per Norcia, diciamolo, con i suoi salami. Rimane da osservare che il compositore Berheide e la scrittrice Lange-Müller ci hanno divertito pressoché senza sosta con le loro rime scherzose, del tipo: "La morte chiede ad Amleto se è rimasto ancora un po' di capret(t)o." Oh, il gioioso mondo degli artisti!

Il 15 maggio l'Ambasciata Israeliana presso la Santa Sede ha celebrato l'anniversario dell'indipendenza di Israele. L'ambasciatore Mordechay Lewy aveva invitato a Villa Massimo i colleghi del corpo diplomatico e molti rappresentanti della vita pubblica in Italia. Le misure di sicurezza sono state immense e dagli addetti alla sicurezza israeliani abbiamo appreso che



gelernt, dass die Villa Massimo über sage und schreibe drei Verteidigungsringe verfüge, wenn man nur wolle. Offensichtlich ist an uns ein römisches Kastell verloren gegangen. Die Zeremonie und wie die Musik gespielt wurde, das war zum Weinen schön, und beim Empfang danach haben wir tatsächlich Tränen gelacht. Was für eine schöne Veranstaltung und endlich einmal wieder jüdischer Geist in einem letztlich doch jüdischen Haus. Von einigen Gästen fielen an diesem Tag Sätze wie "Gut, dass Juden wieder bei Deutschen zu Gast sind, dass Juden und Deutsche das wieder machen". Zum Glück war das Zusammentreffen mit diesem außergewöhnlichen Botschafter und seiner Frau Rivka so selbstverständlich freundschaftlich, dass wir das gar nicht bemerkt hatten.

Am 1. Juni fuhren wir auf Einladung von Michael Matheus, dem Direktor des Deutschen Historischen Instituts, in die Gärten von Ninfa. Zuerst stellten die Historiker ihr Forschungsprojekt vor, danach ging es,

•

Villa Massimo dispone di niente meno che tre anelli di difesa, se soltanto si volesse. Evidentemente avremmo potuto essere una fortezza romana. La cerimonia e la musica erano di una bellezza commovente e al ricevimento che ha fatto seguito abbiamo effettivamente riso fino alle lacrime. Un bell'evento e finalmente lo spirito ebreo ha fatto ritorno in una casa che dopotutto è ebrea. Quel giorno si sono sentite pronunciare frasi del tipo: "Bene che gli ebrei siano di nuovo ospiti dai tedeschi, che gli ebrei e i tedeschi abbiano ripreso quest'usanza". Fortunatamente l'incontro con questo straordinario Ambasciatore e sua moglie Rivka è stato così naturalmente amichevole che non c'è stato bisogno del benché minimo sforzo.

Il 1° giugno abbiamo visitato i Giardini di Ninfa su invito di Michael Matheus, il Direttore dell'Istituto Storico Germanico. Dapprima gli storici hanno presentato il loro progetto di ricerca e poi, accompagnati dall'Ambasciatore Tedesco presso la Santa Sede Dr. Reinhard Scheweppe,



begleitet vom deutschen Botschafter am Hl. Stuhl, Dr. Reinhard Schweppe, dem israelischen, Mordechay Lewy, sowie den Akademiedirektoren Belgiens, Walter Geerts und der Niederlande, Bernard Stolte, in die überwältigend schöne Parkanlage. Sehen Sie das auf einigen Fotografien hier, mehr muss man an dieser Stelle nicht sagen.

2012 war auch das Jahr eines weiteren Pilotprojektes, neben dem der Praxisstipendiaten. Da Architekten in dem von der Villa Massimo anvisierten Alter in ihren Büros meist kaum abkömmlich sind, haben wir ein Stipendium in drei gleiche Teile aufgeteilt. Deswegen kam es auch zu mancher terminlichen Überlagerung, etwa, dass sich der Steinmetz des Kölner Doms, Markus Schroer, verabschiedete, aber der neue Architekt, Jörn Köppler, zum selben Zeitpunkt seinen *shop talk* hatte, gefolgt von Jim Rakete, dem Berliner Fotografen, der seinerseits das Praxisstipendium antrat.

•

dall'Ambasciatore Israeliano Mordechay Lewy nonché dai direttori delle accademie del Belgio, Walter Geerts e dei Paesi Bassi, Bernard Stolte, siamo entrati nel parco che è di una bellezza travolgente. Constatatelo guardando alcune fotografie di questo volume, altro a questo punto non c'è da dire.

Il 2012 è stato anche l'anno di un ulteriore progetto pilota, oltre a quello dei borsisti delle arti pratiche. Poiché in genere gli architetti dell'età presa in considerazione da Villa Massimo difficilmente riescono ad allontanarsi dai loro studi, abbiamo diviso una borsa di studio in tre parti uguali. Vi sono state pertanto anche alcune sovrapposizioni di date, per esempio lo scalpello del Duomo di Colonia Markus Schroer si è congedato proprio quando il nuovo architetto, Jörn Köppler, aveva il suo *shop talk*, seguito da Jim Rakete, il fotografo di Berlino, che a sua volta iniziava la borsa di studio delle arti pratiche.



Der 8. Juni sieht uns beim Besuch des Augustus-Mausoleums, öffentlich nicht zugänglich. Das Gelände liegt – mitten in Rom – schon seit langer Zeit brach, das Mausoleum selbst schrecklich misshandelt und verstümmelt von Mussolinis Bautrupps. Der Besuch erfolgte auf Initiative unseres Kurzzeit-Architekten Kai Grüne, dessen besonderes Thema schon seit langer Zeit die Ruinen sind.

Am 10. Juni, Corpus Domini, führte eine Prozession noch einmal unsere katholische Nachbar-Kirchengemeinde unter Padre Giancarlo durch die Villa Massimo.

Dr. Mario Kramer hat uns am 12. Juni in seiner unmittelbaren, kompetenten, lebhaften Art das Frühwerk Andy Warhols, das in der Galleria Nazionale d'Arte Moderna ausgestellt war, nahegebracht. Ein seltenes Geschenk, vom Kurator einer auf Weltreise geschickten Ausstellung in Rom geführt zu werden.

•

L'8 giugno abbiamo visitato il Mausoleo di Augusto, che non è accessibile al pubblico. L'area, nel centro di Roma, è da molto tempo inutilizzata, lo stesso Mausoleo è stato terribilmente maltrattato e deturpato dagli operai edili di Mussolini. La visita è avvenuta su iniziativa del nostro architetto "a breve termine" Kai Grüne, che già da molto tempo si dedica in particolare al tema delle rovine.

Il 10 giugno, Corpus Domini, si è svolta di nuovo a Villa Massimo una processione della nostra vicina parrocchia cattolica, guidata da Padre Giancarlo.

Il Dr. Mario Kramer il 12 giugno ci ha fatto conoscere nel suo tipico modo diretto, competente e vivace l'opera giovanile di Andy Warhol, che era esposta alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna. È un raro dono essere guidati a Roma dal curatore di una mostra che sta girando il mondo.





Am 14. Juni folgte das Sommerfest der Villa Massimo. Es ist eine feste, große Nummer des kulturellen Lebens in Rom geworden. Die Latte von 4000 Gästen nehmen wir nun regelmäßig, wir sind mit Mengen wie 1,5 Tonnen Fleisch der Firma Tönnies sogar Großgastronomen geworden, aber wir sind im Grunde doch nur eins: eine Akademie der Künste. Und wie! Nach der Präsentation bei den *open studios* dachte man schwerlich, noch zulegen zu können. Man konnte!

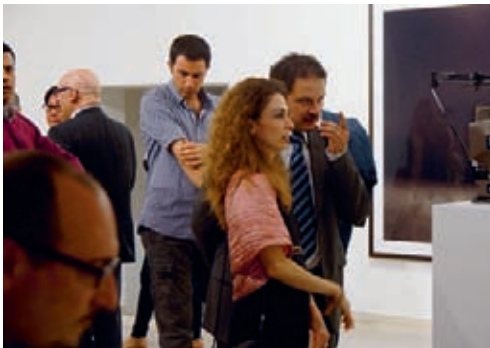
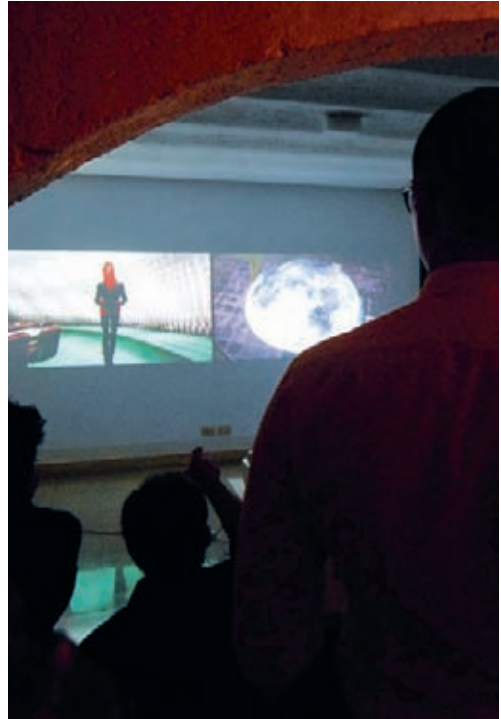
Jim Rakete in Studio 1 war kurz vor dem Ereignis erst angekommen, aber Profi, der er ist, hatte er noch am Ankunftstag seine neuen Mitstipendiaten mit großer Leica-Kamera porträtiert, die Daten zum Ausbelichten nach Berlin geschickt, wo die Ausdrücke dann angefertigt wurden, die seine Freundin aus Berlin mitbrachte und zwei Stunden vor Beginn des Festes mit ihm aufhängte. Eine logistische Glanzleistung und der Eyecatcher zum Auftakt. In der Galerie zur Rechten hatten sich die Stipendiatinnen der

•

Il 14 giugno è seguita la Festa dell'Estate di Villa Massimo. Una festa che è diventata un grande appuntamento fisso della vita culturale a Roma. Ormai ci poniamo regolarmente l'obiettivo dei 4000 ospiti, con quantità come 1,5 tonnellate di carne dell'azienda Tönnies siamo diventati addirittura grandi gastronomi, ma in fondo siamo una cosa sola: un'accademia d'arte. Eccome! Dopo la presentazione agli *open studios* si pensava di non poter superare il risultato raggiunto. E invece sì, si poteva!

Jim Rakete, nello studio 1, era giunto soltanto poco prima dell'evento, ma da professionista qual'è, il giorno stesso del suo arrivo aveva immortalato gli altri borsisti con una grande fotocamera Leica, aveva spedito i dati da sviluppare a Berlino, dove sono state eseguite le stampe che poi la sua ragazza da Berlino ha portato qui ed ha appeso con lui due ore prima dell'inizio della festa. Una brillante performance logistica e il preludio di questo *eyecatcher*. Nella galleria sulla destra si erano riunite le borsiste di





Casa Baldi, Mila Hacke, und der Villa Serpentara, Daniela Georgieva, zusammengefunden und in ihrer Mitte glänzte einsam das gotische Akanthuskapitell von Markus Schroer, das er in seiner Zeit als Praxisstipendiat gemeißelt hatte, auf einem bewußt sehr hohen Sockel. Philipp Lachenmann hatte eine multiple Installation aus Bildern, Filmen und Skulpturen komponiert, die die ganze Breite und Feinheit seines Könnens zeigte. In Studio 3 konnte man die kleinen, aufwendigen Architekturmodelle von Jörn Köppler bewundern. Hauke Berheide hatte sich zusammen mit Petros Ovsepyan das Sonar-Quartett aus Berlin unter der Leitung von Susanne Zapf geteilt. Studio 6 fand im Cortile des Villino statt: Katja Lange-Müller las auf Deutsch und "unser" Schauspieler Lorenzo Profita auf Italienisch. Eine beeindruckende Klang-Bild-Installation kam von Stefan Bartling und seiner Frau, der finnischen Sängerin Säde Bartling. In Studio 8 dokumentierte Antje Buchholz zusammen mit ihrem Mann

•

Casa Baldi, Mila Hacke, e di Villa Serpentara, Daniela Georgieva, mentre al centro faceva bella mostra di sé, solitario, il capitello gotico di acanto che Markus Schroer aveva scolpito durante il suo soggiorno come borsista delle arti pratiche, sopra un piedistallo intenzionalmente molto alto. Philipp Lachenmann aveva composto un'installazione multipla di fotografie, film e sculture che dava prova di tutta l'ampiezza e raffinatezza della sua maestria. Nello studio 3 si potevano ammirare i piccoli e impegnativi modelli di architettura di Jörn Köppler. Hauke Berheide si era diviso insieme a Petros Ovsepyan il Sonar-Quartett di Berlino sotto la guida di Susanne Zapf. Lo studio 6 si era trasferito nel cortile del Villino: Katja Lange-Müller ha letto in tedesco e il "nostro" attore Lorenzo Profita in italiano. Un'impressionante installazione di immagini e suoni è stata realizzata da Stefan Bartling e sua moglie, la cantante finlandese Säde Bartling. Nello Studio 8 Antje Buchholz ha documentato insieme al marito







Jürgen Patzak-Poor einen Ausschnitt aus der laufenden Arbeit mit wunderschönen Holzmodellen verschiedenster Architekturen in Rom, die alle um die gemeinsame Nutzung unter den Aspekten Wohnen, Arbeiten, Leben kreisten. Eva Leitolf zeigte eine Arbeit, in die sie damals tief eingetaucht war: das Leben von minderjährigen Immigranten, die alleine aufgefunden worden waren. Eine Dokumentation großen Elends. Nicole Wermers in Studio 10 stellte Collagen und eine neue Großskulptur aus. Auf eindruckliche Weise zeigte dieser Abend, was alles Kunst sein, mit was Kunst sich beschäftigen kann. Dies alles unter einem Dach, mit so viel Feingefühl und gedanklicher Tiefe, wo manchmal auch ein Schalk herumspringt – in einem solchen Moment kann man nur glücklich sein.

Das Ende des Abends war das aber noch nicht. Nach drei Stunden zogen die meisten auf den Hauptplatz, wo gefeiert wurde, was schließlich mit dem sehnlichst erwarteten DJ-Set von Oliver Koletzki und Fran mit

•

Jürgen Patzak-Poor uno stralcio del loro lavoro in corso, con meravigliosi modelli in legno delle più disparate architetture di Roma, tutti incentrati sulla fruizione congiunta sotto gli aspetti dell'abitare, lavorare e vivere. Eva Leitolf ha esposto un lavoro in cui allora si era immersa profondamente: la vita di immigrati minorenni non accompagnati. Una documentazione di grande desolazione. Nicole Wermers nello Studio 10 ha esposto dei collage e una nuova grande scultura. Questa serata ha mostrato con efficacia tutto ciò che può essere arte e ciò di cui l'arte può occuparsi. Il tutto sotto uno stesso tetto, con tanta sensibilità e profondità di pensiero, a volte anche con un po' di facezie – in un momento simile non si può che essere contenti.

Ma la serata non era ancora finita. Dopo tre ore la maggior parte degli ospiti si è spostata sul piazzale principale, dove si è festeggiato concludendo con il tanto atteso DJ-set di Oliver Koletzi & Fran, con Björn









Björn Störig als Gast endete. Wie schön hat sich Deutschland an diesem Abend wieder gezeigt. Es ist so. Für die Römer ist die Villa Massimo ein Deutschland, das sie sehr mögen.

Am 19. Juni hatten wir dank der tätigen Hilfe des Geistlichen Rates unserer Botschaft am Hl. Stuhl, Prälat Eugen Kleindienst, die Gelegenheit, die Gärten des Papstes in Castelgandolfo zu besichtigen. Der Prälat führte uns durch die von Papst Pius XI. geschaffene Anlage, die Glaube und Schöpfung ineinanderfügt, die Schönheit mit landwirtschaftlicher Produktion verschränkt, die Gedeihen als Zeichen göttlicher Kraft und menschlicher Erkenntnis zeigt, nicht ohne mit architektonischen Versatzstücken entlang der Äcker oder auch mitten in ihnen zu mahnen, dass es immer die Heilige Katholische Kirche ist, die dem Form gibt.

Am 22. Juni hatte ich zu einem Abendessen in den Park der Villa Massimo gebeten. Ein Abendessen für fünfzig Gäste, von denen jeder in

•

Störig come ospite. Che bella immagine ha dato di nuovo di sé la Germania quella sera. Perché è così. Per i romani Villa Massimo è una Germania che amano molto.

Il 19 giugno abbiamo avuto l'opportunità di visitare i Giardini del Papa a Castelgandolfo grazie al fattivo aiuto del Consigliere Ecclesiastico della nostra Ambasciata presso la Santa Sede, Monsignor Eugen Kleindienst. Il Monsignore ci ha condotti attraverso il parco creato da Papa Pio XI, che unisce fede e creato, intreccia la bellezza con la produzione agricola e mostra la crescita rigogliosa come segno della forza divina e dell'umana conoscenza, non senza ammonire con elementi architettonici ai lati o anche in mezzo ai campi coltivati che è sempre la Santa Chiesa Cattolica a dare forma a tutto.

Il 22 giugno avevo organizzato una cena nel parco di Villa Massimo. Una cena con cinquanta invitati, ciascuno dei quali negli ultimi dieci anni





den letzten zehn Jahren der Villa etwas Besonderes dediziert hatte: Gedanken, Förderungen, Ermöglichungen, Bereitstellungen, Begleitungen, Führungen und was nicht alles mehr. Nur eines nicht: Geld. Ein besonderer Abend für all die, die es gut gemeint hatten mit diesem Haus. Der große Münchner Mäzen Rolf Becker, dem wir ohnehin viel verdanken, hatte uns den Pianisten Martin Helmchen und seine Frau, die Violoncellistin Marie-Elisabeth Hecker, geschickt, um das auch mit einem Konzert zu feiern. Tatsächlich war es das erhoffte große Musikvergnügen, allerdings verzichtete das Publikum in stiller Übereinkunft mit dem Pianisten auf die Zugabe: an diesem Abend versenkte Deutschland Griechenland im Viertelfinale mit 4:2. Wie soll ich es sagen? Martin Helmchen kann auch ganz anders.

Der Sommer wollte nicht kommen in diesem Jahr. Schon, es war brütend heiß, aber die Veranstaltungen hörten nicht auf. Am 3. Juli führte es wieder die italienische Kinowelt zur Verleihung der *Globi d'Oro* in die

•

aveva donato qualcosa di speciale alla Villa: pensieri, sostegno, agevolazioni, cessioni, accompagnamenti, guide e molto altro ancora. Soltanto una cosa non era inclusa: denaro. Una serata speciale per tutti coloro che hanno voluto il bene di quest'Accademia. Il grande mecenate di Monaco Rolf Becker, a cui comunque dobbiamo molto, ci aveva mandato il pianista Martin Helmchen e sua moglie, la violoncellista Marie-Elisabeth Hecker, per festeggiare anche quest'evento con un concerto. È stato effettivamente un grande piacere musicale, come ci eravamo aspettati, tuttavia il pubblico in tacito accordo con il pianista ha rinunciato al bis: quella sera la Germania ha battuto la Grecia nei quarti di finale per 4:2. Che dire? Martin Helmchen è stato grande anche in questo.

Quest'anno l'estate non voleva arrivare. Faceva un caldo torrido, certo, ma le manifestazioni non finivano più. Il 3 luglio il mondo del cinema italiano è tornato a Villa Massimo per il conferimento dei *Globi*





Villa Massimo. Weil hier nicht die "soliti ignoti" ("Die üblichen Verdächtigen", ein berühmter Film von Mario Monicelli) ausgezeichnet werden, ist es, als ob die Filmfamilie ihr eigenes Fest feiert, allen voran die unvergleichliche Elisabeth Missland, begleitet an diesem Abend von Constanze Reuscher und Alfredo Tesio.

In diesen Tagen war auch der Historiker Michael Wolffsohn mit seiner Frau Rita bei uns zu Gast. Natürlich hätte bei seiner Biographie wie Bibliographie das jüdische Leben in Deutschland Thema sein können. Aber unsere Künstlerbetreuerin Julia Trolp hatte da eine andere Idee: warum nicht mit den Wolffsohns, die in Berlin die Gartenstadt Atlantic unter großen persönlichen Opfern wieder auf- und ausbauen, nach Garbatella fahren, der römischen Gartenstadt, die in der Zeit des frühen Faschismus entstand. Mit dem Architektenteam, das dieses Viertel erforscht und betreut, Antonella Bonavita, Piero Fumo und Maria Paola

•

*d'Oro*. Poiché qui non vengono premiati i "soliti ignoti" (Monicelli), è come se la famiglia del cinema celebrasse la propria festa, prima fra tutti l'ineguagliabile Elisabeth Missland, accompagnata quella sera da Constanze Reuscher e Alfredo Tesio.

In quei giorni era ospite da noi anche lo storico Michael Wolffsohn con la moglie Rita. Naturalmente, vista la sua biografia e bibliografia, il tema del nostro incontro avrebbe potuto essere la vita degli ebrei in Germania. Ma la nostra responsabile delle relazioni artistiche Julia Trolp ha avuto un'altra idea: perché non andare con i Wolffsohn, che a Berlino hanno ricostruito e ampliato con grandi sacrifici personali la città giardino Atlantic, alla Garbatella, la città giardino romana realizzata nei primi anni del fascismo? Una mattina ci siamo dunque incontrati con il team di architetti che studia e segue questo quartiere, Antonella Bonavita, Piero Fumo e Maria Paola Pagliari, e abbiamo trascorso l'intera giornata



Pagliari, trafen wir uns also an einem Morgen und liefen den ganzen Tag durch diese schöne Anlage. Diese glückliche Begegnung reicht bis heute ins Jahr 2013 fort und wird sich hoffentlich zu einem viel größeren Projekt zu europäischen Gartenstädten entwickeln.

Und dann war der Sommer, waren endlich die Ferien da!

Zurück von den italienischen Gestaden ging es im September weiter. Gleich am 4. waren wir in St. Peter, wo uns der Chef der Dombauhütte, Dott. Pietro Zander, zu den berühmten großen Holzmodellen der Kuppeln von St. Peter von Michelangelo und San Gallo führte. Man muss sich das vorstellen, diese weit übermannsgroßen Konstruktionen sind teilweise begehbar, und finden trotzdem in einem Vierungspfeiler der Kuppel Platz. Man fühlt sich wie in einem normalen Museum, aber blickt man aus einem der Fenster, liegt der Innenraum von St. Peter mit seinen vielen Besuchern unter einem.

•

visitando questo bel complesso. Quel fortunato incontro è continuato fino ad oggi, nel 2013, e spero che si sviluppi in un progetto molto più grande sulle città giardino europee.

E poi è arrivata l'estate, finalmente sono arrivate le ferie!

Di ritorno dai lidi italiani, a settembre si è ricominciato. Già il 4 eravamo a San Pietro, dove il Capo della Fabbrica di San Pietro, il Dott. Pietro Zander, ci ha condotti a visitare i celebri grandi modelli lignei delle cupole di San Pietro realizzati da Michelangelo e Sangallo. Si deve immaginare che in alcune di queste costruzioni di dimensioni sovrumane ci si può entrare e tuttavia esse trovano posto in un pilastro della crociera della cupola. Si ha l'impressione di essere in un museo qualsiasi, ma guardando fuori da una finestra si vede sotto di sé lo spazio interno di San Pietro con i suoi numerosi visitatori.

Il giorno successivo ha fatto la sua introduzione Wolfgang Sattler,



Am Tag danach hielt Wolfgang Sattler, Professor an der Bauhaus-Universität in Weimar und bei uns Praxisstipendiat, seine Einführung.

Und wiederum kurz danach, am 7. September, begann in der Villa Massimo *electric campfire*, dem die Jugendlichen in Rom schon lange vorher entgegenfiebern. Man kann sich nur mit einer E-Mail in einem kurzen Zeitraum für eine Eintrittskarte bewerben, 2000 Gäste wurden zugelassen. Hinein wollten 5000. Die große Tageszeitung *La Repubblica* und das Magazin *Zero* verlostet zusätzlich Karten nach einem Quiz, ebenso Italiens größter privater Sender *Radio Dimensione Suono Roma*. An diesem Abend merke ich immer mein fortgeschrittenes Alter, denn irgendwie scheint niemand älter als 30 Jahre zu sein. Dafür tröstet mich Carsten Nicolai am Ende mit unserem geliebten James Brown. Der Titel des Liedes tut hier nichts zur Sache und musikalisch passt es auch nicht. Aber es tröstet ungemein!

•

professore alla Bauhaus-Universität di Weimar e da noi borsista delle arti pratiche.

E poco dopo, il 7 settembre, a Villa Massimo è iniziato *electric campfire*, che i giovani di Roma attendono febbrilmente già con larghissimo anticipo. Si può richiedere l'ingresso soltanto tramite un'e-mail in un lasso di tempo prestabilito. 2000 gli ospiti accetati di 5000 che volevano entrare. Il grande quotidiano *La Repubblica* e la rivista *Zero* hanno inoltre messo in palio biglietti con un quiz e così ha fatto anche la più grande emittente radiofonica privata italiana, *Radio Dimensione Suono Roma*. In quella serata mi rendo sempre conto della mia età che avanza, poiché mi sembra che nessuno abbia più di 30 anni. In compenso alla fine Carsten Nicolai mi consola con il nostro amato James Brown. Il titolo della canzone non ha nulla a che fare con questo e anche musicalmente c'entra poco. Ma consola immensamente!



Birgit Frank war die letzte im Kreise der Kurzzeit-Architekturstipendiaten. Sie stellte uns ihre "Wanderkapelle" am 17. September zum ersten Mal vor.

Am 19. September kam Kulturstaatsminister Bernd Neumann nach Rom, um am kommenden Tag die feierliche Übergabe der erweiterten Casa di Goethe und die Wiedervereinigung der Bibliothek der Deutschen Künstler in Rom, die bis ins 18. Jahrhundert zurückreicht und von der auch wir Bestände bei uns hatten, vorzunehmen. Er hat es sich nicht nehmen lassen, am Abend, was sage ich, in der Nacht vorher mit den lebenden Künstlern zu feiern, mit uns. Ein großes, selbst gekochtes Abendessen empfing ihn und eine ausgelassene Stimmung hielt ihn. Irgendwie hat sich in all den Jahrhunderten doch nichts geändert.

Die folgenden Wochen verzeichneten Filmabende, Exkursionen und die Abschlusspräsentation der Stipendiaten von Casa Baldi und Villa

•

Birgit Frank è stata l'ultima dei borsisti architetti a tempo ridotto. Il 17 settembre ci ha presentato per la prima volta la sua "cappella itinerante".

Il 19 settembre è giunto a Roma il Ministro Aggiunto per la Cultura e i Media Bernd Neumann, che il giorno dopo doveva presenziare alla consegna ufficiale della nuova ala della Casa di Goethe e alla riunificazione della biblioteca degli artisti tedeschi a Roma, una biblioteca che risale al XVIII secolo e di cui anche noi all'Accademia avevamo degli esemplari. Il Ministro la sera prima, ma che dico, la notte prima non ha voluto rinunciare a festeggiare con gli artisti viventi, con noi. Lo ha accolto una grande cena fatta in casa e un'atmosfera allegra lo ha trattenuto. In un certo senso non è cambiato nulla in tutti questi secoli.

Le settimane seguenti sono state caratterizzate da proiezioni serali di film, escursioni e dalla presentazione finale dei borsisti di Casa Baldi e





Serpentara. Staatsminister Neumann wollte unbedingt an der Veranstaltung teilnehmen und traf bei dieser Gelegenheit auch den Bischof von Palestrina, S.E. Domenico Sigallini und den Bürgermeister von Olevano Romano, Marco Mampieri, mit seinem Kulturassessor Fabio Ciolli. Doch dann galt die ungeteilte Aufmerksamkeit den zwei Stipendiaten: Steffen Popp und Tom Rojo Poller.

In diese Zeit fiel auch die zweite Ausstellung von *Soltanto un quadro al massimo*, diesmal mit Giovanni Anselmo und Lothar Baumgarten, deren Arbeiten ganz auf die mystischen Ursprünge der Kunst zielten.

Am 12. Oktober stellte sich in einem *shop talk* Jacqueline Huste vor, Modemacherin aus Berlin, deren Kreationen immer auch die Parameter Nachhaltigkeit, nämlich traditionelle Techniken, örtliche Gebundenheit und regionales Handwerk transportieren.

•

Villa Serpentara. Il Ministro Aggiunto Neumann voleva assolutamente partecipare all'evento e in quell'occasione ha incontrato anche il Vescovo di Palestrina, S.E. Domenico Sigallini e il Sindaco di Olevano Romano Marco Mampieri con il suo Assessore alla Cultura Fabio Ciolli. Poi però l'attenzione generale è stata rivolta ai due borsisti: Steffen Popp e Tom Rojo Poller.

In quel periodo si è svolta anche la seconda mostra di *Soltanto un quadro al massimo*, questa volta con Giovanni Anselmo e Lothar Baumgarten, i cui lavori erano totalmente dedicati alle origini mistiche dell'arte.

Il 12 ottobre si è presentata in uno *shop talk* Jacqueline Huste, designer di moda, le cui creazioni veicolano sempre anche i parametri della sostenibilità, ovvero tecniche tradizionali, del rapporto con il territorio e dell'artigianato regionale.









Am 18. Oktober gab es das Portraitkonzert unserer beiden Komponisten, das traditionell mit Musikern aus deren Umfeld besetzt ist. Es waren große Solisten, die sich da zusammengefunden hatten, entsprechend wurden sie mit reichem Applaus belohnt. Es folgte ein sehr lebhafter Empfang danach, mit heftigen Diskussionen und zu Recht großer Zufriedenheit bei beiden Stipendiaten. Und weil dieses Konzert so besonders war, seien hier alle die, die es gespielt haben, erwähnt: Annika Ritlewski, Sopranistin, Säde Bartling, Mezzosopran, Irmela Roelcke, Pianistin, Yvonne Gesler, Pianistin, Biliana Voutchkova, Violinistin, Sergey Malov, Violinist, Wenzel Fuchs, Klarinettist der Berliner Philharmoniker.

Ein wichtiger Punkt im Jahreslauf ist der Besuch der Villa-Massimo-Jury in Rom. Am 25. Oktober kamen sie, am 26. flogen sie schon wieder ab. Dazwischen lagen Diskussionen, Erklärungen, Erläuterungen, Demonstrationen, alles, um der Jury vor Augen zu führen, wen sie ein Jahr zuvor

•

Il 18 ottobre ha avuto luogo il concerto portrait dei nostri due compositori, che tradizionalmente viene eseguito da musicisti del loro ambiente. Hanno suonato insieme dei grandi solisti, che sono stati conseguentemente premiati con un fragoroso applauso. È seguito poi un ricevimento molto vivace, con fervide discussioni e con grande soddisfazione dei due borsisti. E poiché questo concerto è stato veramente speciale, desidero menzionare qui di seguito tutti coloro che lo hanno eseguito: Irmela Roelcke, pianista, Biliana Voutchkova, violinista, Wenzel Fuchs, clarinettista dei Berliner Philharmoniker, Yvonne Gesler, pianista, Sergey Malov, violinista, Annika Ritlewski, soprano, Säde Bartling, mezzosoprano.

Un momento importante nel corso dell'anno è la visita a Roma della giuria di Villa Massimo. È arrivata il 25 ottobre e il 26 era già ripartita. In quel lasso di tempo ci sono state discussioni, spiegazioni, delucidazioni, dimostrazioni, tutto quanto necessario per far vedere alla giuria chi aveva



ausgewählt hatten. Den Künstlern hilft das, besonders aber den Juroren, weil sie auf diese Weise noch sicherer in ihrer Entscheidung werden.

Um die ganze Dynamik dieser Akademie zu begreifen, schau man sich unsere letztjährige Olivenernte an. Sehen Sie nur die Fotos: Künstler, ganze Familien ernten. Und Mengen, wie wir sie in den Vorjahren nicht gesehen haben. Ich will nicht unterschlagen, dass Dennis Päschels umsichtige Hand zum Erfolg der ganzen Operation beitrug.

Und dann erscheint in tiefrotem Licht der Schriftzug "finale" vor dem Tor der Villa Massimo: Abschlusspräsentation. Großer Aufgalopp noch einmal, große Präsentation in den Studios, auch die Stipendiaten aus Olevano sind dabei. Die Bilder zeigen mir eine weitere raumgreifende Installation von Antje Buchholz *lavori in corso* mit einer "Microcasa" (auch so ein Wohnphänomen Roms: Wohnungen mit einer Fläche zwischen 5 und 12 qm) als künstlichem Nadelöhr, das in ihr großzügiges Atelier führte,

•

selezionato un anno prima. Questo serve agli artisti, ma soprattutto ai membri della giuria, perché in tal modo sono ancora più sicuri della decisione che hanno preso.

Per comprendere l'intera dinamica di quest'Accademia si osservi la nostra raccolta delle olive dell'anno scorso. Guardate soltanto le fotografie: gli artisti, intere famiglie che raccolgono. E quantità che non avevamo mai visto negli anni precedenti. Non voglio sottacere che la mano accorta di Dennis Päschel ha contribuito molto al successo dell'intera operazione.

E poi compare in una luce rosso-scura la scritta "finale" sul cancello di Villa Massimo: presentazione finale. Un grande sprint anche questa volta, grande presentazione negli atelier, a cui partecipano anche i borsisti di Olevano. Le foto ritraggono un'estesa installazione di Antje Buchholz, *lavori in corso*, con una "microcasa" (anche questo un fenomeno del mercato immobiliare a Roma: appartamenti con una superficie tra i 5 e i









Nicole Wermers, die unter großem Aufwand mit Julia Trolp und Agnese Picari tatsächlich im Gebrauch stehende römische Kaffeehausmöbel von den unterschiedlichsten Orten zusammengetragen hatte, um Bilanz zu ziehen. Ich sehe Philipp Lachenmann, der von der Straße der Villa Massimo ein altes Motorrad, das dort seit Jahren mit deutschem Zollkennzeichen steht, hereingeholt und auf Spiegeln beleuchtet aufgestellt hat, drum herum nur seine *nuit américaine*. Birgit Frank hatte ihre Wanderkapelle groß gebaut – aus Papier. Hauke Berheide war klein geworden, mit mechanischen Handdrehorgeln. Und. Und. Und. Und Elisabeth Plessen verzückte mit ihrer zarten Stimme.

Das Interesse des Publikums an diesem Abend war außergewöhnlich groß. Intensive Begegnungen mit unseren Stipendiaten, die von Anfang an klar gemacht hatten, welchen Ansprüchen sie genügen wollten, und die diesen Anspruch mühelos das ganze Jahr durchgehalten hatten. Ich glaube,

•

12 m<sup>2</sup>) come una finta cruna dell'ago che conduceva dentro il suo spazioso atelier, Nicole Wermers, che insieme a Julia Trolp e Agnese Picari aveva faticosamente reperito nei luoghi più disparati dei mobili in uso nei caffè romani, tanto per riepilogare. Vedo Philipp Lachenmann che ha portato dentro una vecchia motocicletta con targa doganale tedesca parcheggiata da anni sulla strada di Villa Massimo, l'ha collocata sopra degli specchi, illuminandola, e tutto intorno soltanto la sua *nuite américaine*. Birgit Frank ha costruito in grandi dimensioni la sua cappella itinerante, di carta. Hauke Berheide si era ridimensionato suonando un organetto a rullo meccanico. E così via. Ed Elisabeth Plessen ha estasiato con la sua voce soave.

L'interesse del pubblico quella sera era eccezionalmente forte. Intensi incontri con i nostri borsisti che avevano messo in chiaro fin dall'inizio le aspettative che volevano soddisfare e che avevano facilmente soddisfatto nel corso di tutto l'anno. Credo che per loro quella serata sia













es war wie eine Ernte für sie, dieser Abend. Dass wir hinterher noch gefeiert haben, ist selbstverständlich, ganz weihnachtlich deutsch, selbst der Christstollen aus Annaberg in Sachsen hat nicht gefehlt. 1600 Gäste haben sich diese Freude geteilt. Bevor Phillip Sollmann am nächsten Tag seinen *shop talk* hatte, legte er an diesem Abend unter seinem Pseudonym "Efdemin" auf. Mit dem üblichen durchschlagenden Erfolg. Die deutschen Elektronikmusiker sind momentan in der Welt einfach einsame Klasse.

Das große Abschlusskonzert im Auditorium spielte wieder das Ensemble Modern – besser kann Deutschland seine zeitgenössische Musik nicht vorführen. Die Villa Massimo war diesmal besonders präsent: Neben Bruno Maderna und unseren Komponisten Hauke Berheide und Stefan Bartling galt die besondere Aufmerksamkeit Manfred Trojahn (SVM 1977) mit seinem fulminanten *contrevenir* und einer zarten Mozartadaption zu Anfang.

•

stata come un raccolto. È ovvio che dopo abbiamo festeggiato ancora, secondo la tradizione natalizia tedesca, non mancava nemmeno il tipico dolce natalizio di Annaberg, in Sassonia. 1600 ospiti hanno avuto parte a questa gioia. Philipp Sollmann, che il giorno dopo aveva il suo *shop talk*, quella sera si è esibito come DJ sotto lo pseudonimo "Efdemin". Con il solito strepitoso successo. I musicisti elettronici tedeschi attualmente non hanno rivali al mondo.

Il grande concerto finale all'Auditorium è stato eseguito nuovamente dall'Ensemble Modern, meglio di così la Germania non può presentare la sua musica contemporanea. Villa Massimo questa volta era particolarmente presente: oltre a Bruno Maderna e ai nostri compositori Hauke Berheide e Stefan Bartling, particolare attenzione era rivolta a Manfred Trojahn (borsista di VM 1977) con il suo fulminante *contrevenir* e un delicato adattamento di Mozart all'inizio.





Exklusiv war die Abschlusslesung von Katja Lange-Müller. Dank der Großzügigkeit des Gran Cancelliere Jean-Pierre Mazery kamen wir in den einzigartigen Genuss, diese Lesung in der Villa Magistrale des Malteserordens auf dem Aventin abhalten zu können. Nur damit man das versteht: das berühmte Schlüsselloch auf dem Aventin, durch das alle, wirklich alle Touristen mittlerweile schauen, gehört zu dieser Villa. Und wir waren auf der anderen Seite dieser Tür. Es ist wohl einer der am schwersten zugänglichen Orte Roms, aber unsere Eventmanagerin Agnese Picari, die immer alles schafft, hat auch dies erreicht. Mir sind diese Juwelen der Stadt wichtig, denn wenn wir in Rom lesen, dann wollen wir auch zeigen, dass wir in Rom sind. Jede Nüchternheit wäre in Rom unangemessen, ja trügerisch. Nüchtern war dann allerdings die Ostberliner Welt, in der der Ausschnitt aus Katja Lange-Müllers neuem Roman spielt und aus dem sie vorlas. Dafür reich an Ironie, Sarkasmus und Humor. Es ist immer eine große Freude,

•

La lettura finale di Katja Lange-Müller è stata un evento esclusivo. Grazie alla generosità del Gran Cancelliere Jean-Pierre Mazery abbiamo avuto il privilegio unico di poter realizzare questa lettura nella Villa Magistrale dell'Ordine dei Cavalieri di Malta all'Aventino. Per capire meglio: il celebre buco della serratura sull'Aventino attraverso cui tutti, ormai veramente tutti i turisti vanno a guardare, appartiene a questa Villa. E noi stavamo dall'altra parte di questa porta. È veramente uno dei luoghi più difficilmente accessibili di Roma, ma la nostra manager degli eventi Agnese Picari, che riesce a fare sempre tutto, è riuscita a ottenere anche questo. Per me sono importanti questi gioielli della città, perché se organizziamo una lettura a Roma, vogliamo anche far vedere che ci troviamo a Roma. Ogni sobrietà a Roma sarebbe inadeguata, illusoria. Sobrio era invece il mondo di Berlino est in cui è ambientato il nuovo romanzo di Katja Lange-Müller, da cui la scrittrice ha letto. Ricco in compenso di ironia,





ihr zu folgen. In diesem Kontrast zwischen Inhalt und Veranstaltungsort besteht der Reiz. Und wer immer argwöhnisch auf die großen Besucherzahlen der Villa Massimo schaut, der sollte wissen: wir sind nicht immer so. Wir waren handverlesene 60.

Das Bilanzessen schließt das akademische Jahr in Italien ab. Diesmal sind wir hinaus nach Olevano Romano gefahren, als Tribut an die Stipendiaten unserer beiden Atelierhäuser dort und an die Kommune, die den Künstlern hilft, wo sie kann, vertreten durch Bürgermeister Marco Mampieri und Kulturassessor Fabio Ciolli. Dieses Essen ist Gegenstand einer Bilanz, die die Stipendiaten ziehen und die ich ziehe. Das Besondere ist, dass, wie bei den *shop talks*, alle Angestellten dabei sind (den italienischen Kollegen übersetzen ihre deutschen ins Ohr); jeder – die, die geputzt oder den Garten gepflegt haben, die Buchhaltung, die Technik, die Verwaltung, der Direktor. Was hier gesagt wird, haben alle gehört, es ist

•

sarcasmo e humour. È sempre una grande gioia ascoltarla. Il fascino sta proprio in questo contrasto tra contenuto e cornice dell'evento. E chi guarda sempre con diffidenza ai grandi numeri dei visitatori di Villa Massimo dovrebbe sapere che non è sempre così. Eravamo in 60, accuratamente selezionati.

Il pranzo del bilancio conclude il nostro anno accademico in Italia. Questa volta ci siamo recati a Olevano Romano, come tributo ai borsisti delle nostre due case di artisti che abbiamo laggiù e al Comune, che quando può aiuta gli artisti, rappresentato dal Sindaco Marco Mampieri e dall'Assessore alla Cultura Fabio Ciolli. Questo pranzo è oggetto di un bilancio che fanno i borsisti e che faccio anch'io. La particolarità è che, come per gli *shop talks*, sono presenti tutti i dipendenti (i colleghi tedeschi traducono nell'orecchio a quelli italiani), tutti, chi si è occupato delle pulizie o ha curato il giardino, la contabilità, la tecnica, l'amministrazione, il





ein gemeinsamer Schlusstrich, bevor man geht, und es ist ein schöner Ausblick, dass man sich zwei Monate später in Deutschland zur "Großen Nacht" wiedertrifft.

•

Direttore. Ciò che viene detto qui lo sentono tutti, è come mettere insieme la parola fine prima di andarsene ed è una bella prospettiva il fatto che due mesi dopo ci si incontra di nuovo in Germania per la "Grande Notte".

Am 21. Februar 2013 war es dann soweit: Auftritt der Villa Massimo im Martin-Gropius-Bau zu Berlin. Hier setzte sich fort, was in Rom angefangen hatte: absolut professionelle, raumbeherrschende Installationen.

Diese Präsentation war aus einem Guss.

Begonnen hatten wir um 19.30 Uhr mit der Ankunft von Bundespräsident Joachim Gauck und seiner Lebensgefährtin Daniela Schadt. Es war Till Brönner, der mit dem Kontrabassisten Dieter Ilg den Abend einleitete, besser, der den profanen Alltag von der Kunst trennte. Nach meiner Begrüßung und der Rede des Präsidenten des Deutschen Sparkassen- und Giroverbands, Georg Fahrenschon, erzählte Katja Lange-Müller vom Jahr der Stipendiaten in Rom. Es war eine Schilderung, in der sich alle gerne wiederfanden, und ihre Geschichte beschrieb einmal mehr den nie untergegangenen Typus des italienischen Müßiggängers: ein sympathisch-

### *Berliner Epilog • Epilogo berlinese*

Il 21 febbraio 2013 è arrivato il gran giorno: l'entrata in scena di Villa Massimo al Martin-Gropius-Bau di Berlino. Qui è proseguito ciò che aveva avuto inizio a Roma: installazioni assolutamente professionali, che dominavano lo spazio. Questa presentazione si è svolta in modo impeccabile.

Abbiamo iniziato alle ore 19.30 con l'arrivo del Presidente Federale Joachim Gauck e della sua compagna Daniela Schadt. È stato Till Brönner con il contrabassista Dieter Ilg ad inaugurare la serata, o meglio, a separare la quotidianità profana dall'arte. Dopo i miei saluti e il discorso del Presidente del Deutscher Sparkassen- und Giroverband Georg Fahrenschon, Katja Lange-Müller ha descritto l'anno trascorso dai borsisti a Roma. Tutti si sono riconosciuti volentieri nel suo racconto, in cui viene ritratto per l'ennesima volta il tipo mai tramontato dell'italiano amante dell'ozio: un tipo simpatico e furbo, che si impegna affinché la bella vita non l'abban-







schlauer Typ, der dafür Sorge trägt, dass das gute Leben ihn nie verlässt. Federico Fellini und Ennio Flaiano haben diesem Typus in *I Vitelloni* ein Denkmal gesetzt.

Im Grunde genommen waren die Installationen, Konzerte und Lesungen, wie man sie auch schon in Rom gesehen und gehört hatte. Allein hier war es etwas anderes. Als ob man nach außen noch einmal zeigen wollte, wie sehr man zusammen gehörte – das Talent füllte mühelos die Räume bis in die letzten Ecken. Ich habe selten so etwas Dichtes, Kompaktes, Kohärentes gesehen wie an diesem Abend.

Und als ob das Publikum das geahnt hätte, drängelten sich im bis zum Bersten gefüllten Foyer die Gäste, selbst vor dem Gebäude gab es bei Minusgraden noch lange Schlangen. Es war tatsächlich tout Berlin da, aber eben auch das tout Berlin der Architekten, der Schriftsteller, der DJ's und so weiter. Die Villa Massimo ist weiß Gott angekommen in Berlin.

•

doni mai. Federico Fellini ed Ennio Flaiano hanno celebrato questo tipo di personaggio ne *I Vitelloni*.

In fondo le installazioni, i concerti e le letture erano come già avevamo avuto modo di vedere e sentire a Roma. Soltanto che qui era un po' diverso. Come se si volesse mostrare ancora una volta all'esterno quanto si fosse uniti, il talento riempiva senza fatica le sale fino agli angoli più remoti. Raramente ho visto qualcosa di così denso, compatto e coerente come questa sera.

E come se il pubblico l'avesse presagito, gli ospiti si accalcavano nel foyer traboccante e addirittura davanti all'edificio c'erano lunghe code nonostante le temperature sotto lo zero. C'era effettivamente tutta Berlino, ma appunto anche tutta la Berlino degli architetti, degli scrittori, dei DJ etc. Villa Massimo è davvero arrivata a Berlino, il cielo ne è testimone.













Der Abend endete wie immer mit dem Zusammenkommen der *Familie* in einem der großen Ausstellungsräume. Die Stipendiaten sind dabei, ihre engsten Freunde und Familienmitglieder, die Mitarbeiter in den Ministerien und, ja, sehr viele ehemalige Stipendiaten, die sich sehr bald in Stuhlkreisen zusammensetzten und erzählten. Was in Rom zweimal gescheitert ist, hier klappt es: dieser Abend ist auch zum jährlichen Alumni-treffen der Stipendiaten geworden. In dieser letzten Stunde des Berliner Abends feiert sich die Villa Massimo ganz lebendig und leise.

Joachim Blüher

Im Juli 2013

•

La serata si è conclusa come sempre con il raduno della *famiglia* in una delle grandi sale espositive. Sono presenti i borsisti, i loro amici e familiari più stretti, i collaboratori dei ministeri e, già, moltissimi ex borsisti, che ben presto si sono seduti in cerchio e si sono messi a raccontare. Ciò che per due volte è fallito a Roma, qui invece funziona: questa serata è diventata anche l'incontro annuale degli ex borsisti. In quest'ultima ora della serata berlinese Villa Massimo si festeggia con grande vivacità e senza scalpore.

Joachim Blüher

luglio 2013

Kein Jahr ohne Dank, denn glücklicherweise unterstützen uns immer wieder aufs Neue Personen und Firmen, die Dank verdienen.

Am Anfang steht Staatsminister Bernd Neumann mit seinen Beamten, pars pro toto Dr. Sigrid Bias-Engels, Michael Tietmann, Rosa Schmitt-Neubauer und Annegret Blaut. Besonders erwähnt sei in diesem Zusammenhang Frau Dr. Ingeborg Berggreen-Merkel, die im Jahr 2013 pensioniert wurde und der ich hier für alle gemeinsam gegangenen Jahre danken will.

Im Parlament findet die Villa Massimo immer Unterstützung und – auch hier stellvertretend – möchte ich die Abgeordneten Rüdiger Kruse, Monika Grütters, Petra Merkel, Angelika Krüger-Leißner, Herbert Frankenhauser, Carsten Schneider und beständig, last but not least, Otto Fricke und Staatssekretär Steffen Kampeter danken.

### *Dank • Ringraziamenti*

Non c'è anno senza ringraziamenti, poiché fortunatamente tornano sempre a sostenerci persone e imprese che meritano di essere ringraziate.

Prima di tutti il Ministro Aggiunto Bernd Neumann con i suoi funzionari, pars pro toto la Dr. Sigrid Bias-Enbgels, Michael Tietmann, Rosa Schmitt-Neubauer e Annegret Blaut. In questo contesto va menzionata in particolare la Dr. Ingeborg Berggreen-Merkel, che nel 2013 è andata in pensione e che desidero ringraziare qui per tutti gli anni affrontati insieme.

Villa Massimo trova sempre sostegno in Parlamento e anche qui desidero esprimere i miei ringraziamenti, in rappresentanza di tutti, ai deputati Rüdiger Kruse, Monika Grütters, Petra Merkel, Angelika Krüger-Leißner, Herbert Frankenhauser, Carsten Schneider e come sempre, last but not least, a Otto Fricke e al Sottosegretario Steffen Kampeter.

Im Bundeslandwirtschaftsministerium, in das sich die Villa Massimo seit Jahren mit großer Natürlichkeit hineinzuverlängern scheint, danke ich Frau Ministerin Ilse Aigner, über deren Abschied aus der Bundespolitik 2013 wir uns mit ausgesprochen schönen Erinnerungen hinwegtrösten. Wir haben gemeinsam manches Projekt diskutiert, das die Kultur der Ackerfrucht mit all ihren Verästelungen mit der Kunst zusammenbringt, aber die Realisierung ist schwerer als gedacht. Auf diesem Weg gehen wir gemeinsam mit Bernt Farcke, Swantje Nilsson, Clemens Neumann, Friedrich Wacker und Klaus Heider.

Bei der FAO (der Ernährungskonferenz der UNO) in Rom ist es ganz besonders Dr. Heiner Thofern, der die Projekte unserer Stipendiaten dort fördert. Nochmals gesondert will ich Swantje Nilsson erwähnen, die auch hier manches initiiert hat, und an die Villa Massimo denkt, wo immer sie kann.

•

Al Ministero Federale dell'Agricoltura, in cui Villa Massimo da anni sembra estendersi con grande naturalezza, ringrazio il Ministro Ilse Aigner, di cui abbiamo ricordi decisamente belli con cui consolarci per la sua uscita dalla politica nazionale nel 2013. Con lei abbiamo discusso di qualche progetto volto a mettere in contatto la cultura dei frutti della terra con tutte le sue diramazioni e la cultura dell'arte, ma la realizzazione è più difficile di quanto pensato. Su questa strada procediamo insieme a Bernt Farcke, Swantje Nilsson, Clemens Neumann, Friedrich Wacker e Klaus Heider.

Alla FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione con sede a Roma, è in particolare il Dr. Heiner Thofern che promuove i progetti dei nostri borsisti. Desidero menzionare segnatamente Swantje Nilsson, che anche qui ha avviato alcune iniziative e che pensa a Villa Massimo laddove le è possibile.

In der Musik danken wir in Rom der hilfsbereiten musikgeschichtlichen Abteilung des DHI, unter der Leitung von Dr. Markus Engelhardt. Nicola Sani hat mich auf allen musikalischen Wegen wie immer so verlässlich wie freundschaftlich begleitet. Und Mauro Bucarelli und Rosario Cupolillo haben unser großes Abschlusskonzert im Auditorium möglich gemacht. Schon im Text erwähnt, möchte ich mich hier noch einmal besonders bei Rolf und Irene Becker für die großzügige Unterstützung des Konzerts von Martin Helmchen und Marie-Elisabeth Hecker bedanken.

Ludovico Pratesi danke ich Jahr für Jahr. Ich habe allen Grund dazu.

Mit Dank verzeichne ich die gelungene Operation zwischen der Guardia di Finanza und Eva Leitolf, die großzügige Hilfsbereitschaft von General Nino Di Paolo, Generalmajor Edoardo Valente und besonders Brigadegeneral Vito Augelli. Major Leonardo Ricci und Oberstabsfeldwebel Stefano Catorci haben Eva Leitolf monatelang tatkräftig unterstützt.

•

Quanto alla musica, a Roma ringraziamo la Sezione di Storia della Musica dell'Istituto Storico Germanico, diretta dal Dr. Markus Engelhardt, per la sua disponibilità ad aiutare. Nicola Sani mi ha accompagnato lungo tutti i percorsi musicali sempre con tanta affidabilità e amicizia. Mauro Bucarelli e Rosario Cupolillo hanno reso possibile il nostro grande concerto finale all'Auditorium. Li ho già menzionati, ma desidero ringraziare di nuovo in modo particolare Rolf e Irene Becker per il grandioso sostegno al concerto di Martin Helmchen e Marie-Elisabeth Hecker.

Ludovico Pratesi lo ringrazio di anno in anno. Ho tutti i motivi per farlo.

È con gratitudine che menziono la riuscita operazione tra la Guardia di Finanza ed Eva Leitolf, la generosa disponibilità del Generale Nino Di Paolo, del Generale di Divisione Edoardo Valente e in particolare del Generale di Brigata Vito Augelli. Il Maggiore Leonardo Ricci e il Sergente Maggiore Stefano Catorci hanno dato per molti mesi un aiuto concreto a Eva Leitolf.



Unter unserer Künstlerbetreuerin Julia Trolp hat sich das Exkursionswesen mächtig entwickelt. Diese Fachleute haben uns an die seltensten Orte dieser Metropole geführt und dafür danken wir sehr:

- Luca Lo Pinto, freier Kurator, Nero Magazine
- Barbara D'Ambrosio, Fondazione Giorgio e Isa De Chirico
- Frau Prof. Dr. Christine Maria Grafinger, Biblioteca Apostolica Vaticana
- Gustav Mechlenburg, Verleger Textem-Verlag und freier Journalist
- Prof. Dr. Klaus Stefan Freyberger, wissenschaftlicher Direktor Deutsches Archäologisches Institut Rom
- Elisabetta Carnabuci, Archäologin, Soprintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma
- Dr. Mario Kramer, Sammlungsleiter MMK Frankfurt

•

Con la nostra responsabile delle relazioni artistiche Julia Trolp il programma di escursioni si è sviluppato enormemente. I seguenti esperti ci hanno condotto nei luoghi più insoliti di questa metropoli e pertanto ringraziamo vivamente:

- Luca Lo Pinto, curatore free-lance, Nero Magazine
- Barbara D'Ambrosio, Fondazione Giorgio e Isa De Chirico
- Prof. Dr. Christine Maria Grafinger, Biblioteca Apostolica Vaticana
- Gustav Mechlenburg, editore del Textem-Verlag e giornalista free-lance
- Prof. Dr. Klaus Stefan Freyberger, Direttore scientifico dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma
- Elisabetta Carnabuci, archeologa, Soprintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma
- Dr. Mario Kramer, Direttore di collezione del MMK di Francoforte

- Prof. Dr. Gianfranco Coffele, Vicedirektor der Università Salesiana
- Pietro Zander, Reverenda Fabbrica di San Pietro
- Antonella Bonavita, Piero Fumo, Maria Paola Pagliardi, Architekturhistoriker und Herausgeber des Buches *La Garbatella. Guida all'Architettura Moderna*
- Annick Lemoine, Verantwortliche für Kunstgeschichte und Alessandra Gariazzo, Assistentin für den Nachlass und die Archive, Villa Medici
- Dr. Andreas Thielemann, Leiter der Bibliotheca Hertziana
- Prof. Dr. Yvonne Gräfin zu Dohna, Päpstliche Universität Gregoriana

•

- Prof. Dr. Gianfranco Coffele, Vice Direttore dell'Università Salesiana
- Pietro Zander, Reverenda Fabbrica di San Pietro
- Antonella Bonavita, Piero Fumo, Maria Paola Pagliardi, storici di architettura e autori del libro *La Garbatella. Guida all'Architettura Moderna*
- Annick Lemoine, responsabile del dipartimento di storia dell'arte e Alessandra Gariazzo, assistente addetta al patrimonio e agli archivi, Villa Medici
- Dr. Andreas Thielemann, Direttore della Bibliotheca Hertziana
- Prof. Dr. Yvonne Gräfin zu Dohna, Pontificia Università Gregoriana

Am Ende des akademischen Jahres steht für uns der Martin-Gropius-Bau. Ohne den Deutschen Sparkassen- und Giroverband wäre dieser Abend, der sich zu einem der gefragtesten im Jahreslauf der Berliner Kulturveranstaltungen entwickelt hat, nicht möglich. Es ist Präsident Georg Fahrenschon, dem ich dafür zuallererst zu danken habe. Er hat sich bewusst entschieden, hier eine Tradition weiterzuführen, die er nicht begonnen hat. Allein dafür bin ich ihm dankbar. Operativ steht hinter ihm Dr. Heike Kramer, die alles so ins Werk setzt, als würden wir uns auf Gleisen bewegen. Tiefen Dank dem Präsidenten, der Vorsitzenden des Sparkassen-Kulturfonds und ihren Mitarbeiterinnen.

Nicht möglich wäre diese Veranstaltung allerdings auch, wenn es dafür kein Haus gäbe, und das ist der Martin-Gropius-Bau. Hier bedanke ich mich bei Intendant Gereon Sievernich und seinem so freundlichen wie uns umsorgenden Stab. Er und seine Mitarbeiterinnen tun wirklich alles, damit wir uns wie zu Hause fühlen können. Über allem aber schwebt der Chef der Berliner

•

Il nostro anno accademico si conclude al Martin-Gropius-Bau. Senza il Deutscher Sparkassen- und Giroverband questa serata, che è ormai diventata una delle manifestazioni culturali più attese nel corso dell'anno a Berlino, non sarebbe possibile. È innanzitutto al Presidente Georg Fahrenschon che rivolgo pertanto i miei ringraziamenti. Egli ha deciso consapevolmente di proseguire una tradizione che non aveva iniziato lui. Già per questo motivo gli sono grato. A livello operativo dietro di lui c'è la Dr. Heike Kramer, che fa funzionare tutto come se ci muovessimo su binari. Un profondo ringraziamento va al Presidente, alla Direttrice dello Sparkassen-Kulturfonds e alle sue collaboratrici.

Quest'evento sarebbe altresì irrealizzabile se non ci fosse un edificio e questo è il Martin-Gropius-Bau. Qui ringrazio il Direttore Gereon Sievernich e il suo staff sempre così gentile e premuroso nei nostri confronti. Lui e le sue collaboratrici fanno veramente di tutto per farci sentire come a casa

Festspiele, Thomas Oberender, den ich ganz in Sympathie hier einschließen möchte.

Jeder weiß, dass die Gastlichkeit bei der Villa Massimo ein prägendes Element ist. Das schaffen wir jedoch nicht alleine, und ich möchte mich deshalb bei folgenden Firmen für ihre so schmackhafte Unterstützung bedanken:

Tönnies Holding GmbH & Co. KG, Clemens Tönnies und Volker Fuhrmann, Böklunder Plumrose GmbH & Co. KG, Abraham Schinken, Thiermann GmbH & Co. KG, Dr. Heike und Jochen Kahmann (Meica), Hermannsdorfer Landwerkstätten, Forno Campo de' Fiori, Cantine Fontezoppa, Conegliano Valdobbiadene DOCG, Benedetto Lombardi Vini, Memminger Brauerei und Ludwig Gailer, Grappa Nonino, Nestlé Waters Deutschland GmbH, Caseificio Razionale Novese (Consorzio Parmigiano Reggiano – Initiative für die vom Erdbeben betroffenen Käseereien), Henry Lambertz GmbH & Co. KG, Niederegger Lübeck, Nestlé Deutschland AG.

•

nostra. Sopra di tutti c'è però il Capo dei Berliner Festspiele, Thomas Oberender, che desidero includere qui con simpatia.

Tutti sanno che l'ospitalità è un elemento fondamentale di Villa Massimo. Ma non riusciamo a garantirla da soli e pertanto desidero ringraziare qui le seguenti imprese per il loro gustoso sostegno:

Tönnies Holding GmbH & Co. KG, Clemens Tönnies e Volker Fuhrmann, Böklunder Plumrose GmbH & Co. KG, Abraham Schinken, Thiermann GmbH & Co. KG, Dr. Heike und Jochen Kahmann (Meica), Hermannsdorfer Landwerkstätten, Forno Campo de' Fiori, Cantine Fontezoppa, Conegliano Valdobbiadene DOCG, Benedetto Lombardi Vini, Memminger Brauerei und Ludwig Gailer, Grappa Nonino, Nestlé Waters Deutschland GmbH, Caseificio Razionale Novese (Consorzio Parmigiano Reggiano – iniziativa per i caseifici colpiti dal sisma), Henry Lambertz GmbH & Co. KG, Niederegger Lübeck, Nestlé Deutschland AG.

Die Bürger Olevano Romanos nehmen die deutschen Künstler seit über 200 Jahren mit großer Freundlichkeit und Selbstverständlichkeit auf. Dies beweisen sie auf unterschiedlichste Weise immer wieder aufs Neue. Ihnen allen will ich in Person ihres Bürgermeisters Marco Mampieri und seines Kulturassessors Fabio Ciolli herzlich danken. Und diese freundliche Offenheit führt hin bis zur kommunalen Ölmühle, die unsere Ernte presst und alle Mitarbeiter und Stipendiaten am Ende zu einem Imbiss in die Mühle einlädt.

Und schließlich meine Mitarbeiter, ohne die dieses Haus, so wie es ist, gar nicht denkbar wäre: Ute Brunn steht dem Haus weiter bewährt vor, ich kann mich in meinen Komplimenten nur noch wiederholen. In meinem direkten Umfeld konnte ich mich immer auf Ornella Aiello und Floriana Donati stützen, die auch verlässlich alle Gäste betreuten. Barbara Stimpel danke ich für die Betreuung der anliegenden Verwaltungsaufgaben.

•

Gli abitanti di Olevano Romano accolgono da oltre 200 anni gli artisti tedeschi con grande cordialità e naturalezza. E lo dimostrano continuamente nei modi più diversi. A tutti loro, rappresentati dal Sindaco Marco Mampieri e dall'Assessore alla Cultura Fabio Ciolli, rivolgo i miei sinceri ringraziamenti. E questa cordiale disponibilità conduce fino al frantoio comunale, che sprema il nostro raccolto e alla fine invita tutti i collaboratori e i borsisti al mulino per uno spuntino.

E infine i miei collaboratori, senza i quali quest'Accademia non sarebbe concepibile così com'è: Ute Brunn continua a gestire la Villa con collaudata esperienza, non posso che ripetermi nei complimenti. Nel mio diretto entourage ho potuto sempre appoggiarmi a Ornella Aiello e Floriana Donati, che assistono anche con affidabilità gli ospiti. Ringrazio Barbara Stimpel per aver espletato le attigue mansioni amministrative. Beatrice di Buduo, che aveva iniziato da noi come stagista, è diventata

Beatrice di Buduo, die als Praktikantin bei uns angefangen hatte, entwickelte sich, ebenfalls im Verwaltungsbereich, zu einer wichtigen Mitarbeiterin. Und dann die drei Operativen, die die Villa Massimo rocken: Agnese Picari für die Veranstaltungen, Julia Trolp für die Stipendiaten und Allegra Giorgolo für die Journalisten. Dennis Päschel ist immer überall. Genau dafür danke ich ihm. Und Alessandro Luzzi, Maurizio Baroncini und Giuliano Lefter haben das Haus und die Gärten unter Kontrolle, Maria Lauria leitet die Putzfrauen: alles hier gedeiht und wächst und die Wäsche ist gestärkt. Antonietta Mampieri danke ich für ihren hingebungsvollen Einsatz in Olevano Romano. Und weil in diesem Haus alle so viel arbeiten, sind wir glücklich über die Praktikantinnen, die sich für die Villa Massimo interessieren. Keine, keiner von ihnen war hier kontemplativ, aber alle haben sich mächtig ins Zeug geschmissen für etwas, was wohl gefallen hat. Es waren in alphabetischer Reihenfolge:

•

un'importante collaboratrice, anche lei nel settore amministrativo. E poi le tre collaboratrici operative che danno slancio a Villa Massimo: Agnese Picari per le manifestazioni, Julia Trolp per i borsisti e Allegra Giorgolo per i giornalisti. Dennis Päschel è sempre ovunque. Proprio per questo lo ringrazio. E Alessandro Luzzi, Maurizio Baroncini e Giuliano Lefter tengono la Villa e i giardini sotto controllo, mentre Maria Lauria coordina il personale delle pulizie: qui tutto cresce e prospera e il bucato è inamidato. Ad Antonietta Mampieri vanno i miei ringraziamenti per il suo amorevole impegno a Olevano Romano. E poiché in quest'Accademia lavorano tutti così tanto, siamo felici degli stagisti che si interessano a Villa Massimo. Nessuno di loro è rimasto a contemplare, tutti invece si sono dati un gran daffare per qualcosa che evidentemente è piaciuto. Erano, in ordine alfabetico:

- Marion Aich
- Cäcilie Claßen
- Francesca D’Orazio
- Sabine Genrich
- Christina Madenach
- Lorenz Müller-Tamm
- Paula Pöpl
- Alma Sammel

Danke ihnen allen!

Joachim Blüher

•

- Marion Aich
- Cäcilie Claßen
- Francesca D’Orazio
- Sabine Genrich
- Christina Madenach
- Lorenz Müller-Tamm
- Paula Pöpl
- Alma Sammel

Grazie a tutti loro!

Joachim Blüher

*Stipendiaten der Villa Massimo im Jahr 2012*

*Borsisti di Villa Massimo dell'anno 2012*

STUDIO 1	<i>Praxisstipendiaten / Borsisti delle arti pratiche</i>	
	Till Brönner	<i>Trompeter / Trombettista</i>
	Markus Schroer	<i>Steinmetz und Steinbildhauer / Scalpellino e scultore di pietra</i>
	Jim Rakete	<i>Fotograf / Fotografo</i>
	Wolfgang Sattler	<i>Produktgestalter / Designer industriale</i>
	Jacqueline Huste	<i>Modedesignerin / Designer di moda</i>
	Phillip Sollmann	<i>Klangkünstler / Artista del suono</i>
STUDIO 2	Philipp Lachenmann	<i>Bildende Kunst / Arte visiva</i>
STUDIO 3	Kai Nikolaus Grüne	<i>Architektur / Architettura</i>
	Jörn Köppler	<i>Architektur / Architettura</i>
	Birgit Elisabeth Frank	<i>Architektur / Architettura</i>
STUDIO 4	Hauke Berheide	<i>Musik / Musica</i>
STUDIO 5	Jeanne Faust	<i>Bildende Kunst / Arte visiva</i>
STUDIO 6	Katja Lange-Müller	<i>Literatur / Letteratura</i>
STUDIO 7	Stefan Bartling	<i>Musik / Musica</i>
STUDIO 8	Antje Buchholz	<i>Architektur / Architettura</i>
STUDIO 9	Eva Leitolf	<i>Bildende Kunst / Arte visiva</i>
STUDIO 10	Nicole Wermers	<i>Bildende Kunst / Arte visiva</i>